



## RISPOSTE AI QUESITI

AGGIORNATO AL 04/12/2017

Affidamento del servizio di: "progettazione di fattibilità tecnico-economica e studio di impatto ambientale, relativi alle infrastrutture necessarie per la realizzazione del collegamento tra i sub-sistemi idrici multisettoriali Tirso – Flumendosa -Campidano e Sulcis – Iglesiente", "progettazione definitiva del 1° lotto funzionale ai fini del provvedimento unico ambientale ex art. 27 D.Lgs 152/2006" e di "progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in progettazione, relativi al 1° lotto funzionale delle infrastrutture necessarie per la realizzazione del collegamento tra i sub-sistemi idrici multisettoriali Tirso – Flumendosa -Campidano e Sulcis – Iglesiente" - Interconnessione dei Sistemi Idrici Collegamento Tirso - Flumendosa 4° Lotto Collegamento Sulcis - Iglesiente - **CIG 7247787709 – CUP I67B14000410002 - I77B16000570001.**

### Quesito n. 1

Riguardo ai "Requisiti di capacità tecnico-professionali" relativi alla ID Opera IA.04 (di cui al paragrafo 4.4, punto 3, del Disciplinare di gara), si chiede conferma - in forza della corrispondenza tra le ID Opere dell'attuale D.M. 17/06/2016 e le Classi e categorie della precedente L. 143/49 - che sia possibile soddisfare tale requisito mediante servizi svolti nella categoria III/c della L. 143/49".

**Risposta:** SI, come da Allegato al DM 17.06.2016.

### Quesito n. 2

Riguardo ai "Requisiti di capacità tecnico-professionali" relativi alla ID Opera IA.04 (di cui al paragrafo 4.4, punto 3, del Disciplinare di gara), si chiede se possibile soddisfare tale requisito mediante servizi svolti nella ID Opera IA.03.

**Risposta:** NO, in quanto il "grado di complessità" della categoria IA.04 è superiore a quello della categoria IA.03.

### Quesito n. 3

Con riferimento alla gara in oggetto, stante la mancanza di richiesta di ribasso sui tempi, nell'ambito della documentazione di Busta C, chiediamo se quanto richiesto nei Requisiti di partecipazione e criteri di valutazione al punto 4.2.3 "Modalità di esecuzione del servizio (SUB3)" relativamente "alla pianificazione delle varie attività e alla valutazione delle relative tempistiche" si debba interpretare come richiesta di dettagliare la sequenza temporale delle attività nell'ambito della durata temporale indicata nei documenti di gara (150 gg per al FASE 1 e 150 gg per al FASE 2) oppure si debba/si possa procedere, nell'ambito dell'offerta tecnica, a offrire ribasso sui tempi di esecuzione delle attività.

**Risposta:** L'espletamento delle attività comprese nella Fase 1 e nella Fase 2 del servizio in tempi inferiori rispetto ai termini di cui all'art. 8 del Disciplinare d'incarico professionale NON è qualificante ai fini della migliore valutazione dell'offerta tecnica. Il criterio motivazionale di cui al paragrafo 4.2.3 dei "Requisiti di partecipazione e criteri di valutazione" è da intendersi nel senso che costituisce elemento qualificante ai fini della migliore valutazione dell'offerta tecnica, fra gli altri, l'accurata pianificazione delle diverse attività comprese nelle Fasi 1 e 2 del servizio, e la ragionevole e coerente stima delle tempistiche di espletamento di ciascuna di tali attività, nel rispetto dei termini massimi di espletamento delle suddette Fasi 1 e 2.

### Quesito n. 4

Si evince dai documenti dello studio di fattibilità allegato che la fattibilità dell'intervento si basa sulla disponibilità di risorsa per il trasferimento tra bacini. In particolare nell'allegato A6 viene effettuata la simulazione del sistema complesso Tirso-Flumendosa/Sulcis con diverse ipotesi di trasferimenti



di risorsa tra i due sistemi. L'analisi è fatta solo a livello quantitativo analizzando la disponibilità del sistema "donante" solo in termini idrologici senza nessun vincolo dovuto a valutazioni sulla qualità delle acque e rimandando all'allegato D5 le valutazioni sulle eventuali conseguenze chimico/fisico/biologiche dei trasferimenti. Nell'allegato D5 viene evidenziato un possibile peggioramento delle condizioni trofiche degli invasi riceventi, ma non vengono poste alcune limitazioni ai volumi trasferibili. Invece nella relazione integrativa all'allegato D5 dell'ottobre 2017, allegata al Disciplina-re d'incarico professionale, vengono sconsigliati i trasferimenti di risorsa da alcuni invasi nel periodo novembre-aprile. Sembrerebbe quindi necessaria la rivalutazione delle disponibilità di risorsa "effettivamente" trasferibile con le limitazioni di cui alla relazione integrativa ott.2017 per poter adeguatamente supportare la valutazione di impatto ambientale dell'intervento.

Alla luce di quanto sopra si richiede:

1. Si deve tener conto e in che modo dei vincoli di cui alla relazione integrativa ottobre 2017?
2. E' richiesto un aggiornamento della simulazione del sistema apponendo i vincoli di cui sopra?
3. Il servizio aggiuntivo sarà separatamente compensato o se ne dovrà tener conto nel formulare l'offerta economica?

**Risposta:**

- risposta al quesito di cui al punto 1: SI, in quanto gli impatti dell'immissione di risorse idriche sulla qualità delle acque negli invasi ricettori dipendono dalla qualità delle risorse trasferite. Tali impatti dovranno pertanto essere valutati anche con l'adozione della regola gestionale di cui alla relazione integrativa all'allegato D5 di Ottobre 2017.
- risposta al quesito di cui al punto 2: NO, in quanto l'adozione della regola gestionale di cui alla relazione integrativa all'allegato D5 di Ottobre 2017 definisce uno scenario intermedio tra quelli già oggetto di simulazione.
- risposta al quesito di cui al punto 3: in ragione della risposta al quesito n. 2, NON si rende necessario alcun servizio aggiuntivo da compensarsi separatamente all'affidatario.

**Quesito n. 5**

Al punto 5.23 a pag. 19 del Disciplinare di gara, si fa riferimento alla possibile escussione, nel caso in cui il Concorrente non comprovi il possesso dei requisiti dichiarati, della cauzione provvisoria. Tale cauzione provvisoria non risulta però menzionata tra i documenti da inserire nella Busta C) – documenti. Si chiede cortesemente di chiarire se sia necessaria la presentazione della cauzione da parte del Concorrente o se quanto riportato al punto 5.23 è un refuso.

**Risposta:** Si conferma che, ai sensi dell'art. 93 comma 10 del D.Lgs 50/16, l'offerta non deve essere corredata da una garanzia provvisoria. Pertanto, la parte del punto 5.23 del Disciplinare di gara che recita "...alla escussione della cauzione provvisoria ..." si tratta di mero refuso.

**Quesito n. 6**

In relazione all'Allegato 3bis – "DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI" si chiede di confermare che il legale rappresentante della Società può rendere tale dichiarazione per:

- Soggetti con cariche (amministratori, Direttori Tecnici, procuratori)
- Soggetti. cessati da cariche — impossibilitati a recidere la dichiarazione personalmente
- Progettisti della struttura professionale — dipendenti della Società

"in luogo dei medesimi e per quanto propria conoscenza" riportando tutti i dati anagrafici richiesti nel modulo.

**Risposta:** Si conferma che il rappresentante legale della Società può rendere la dichiarazione sul possesso dei requisiti generali in favore dei soggetti con cariche, soggetti cessati da cariche e progettisti della struttura professionale-dipendenti della Società "in luogo dei medesimi e per quanto a propria conoscenza".



### **Quesito n. 7**

In relazione al punto 9.0 pag. 57 del Disciplinare di gara, si chiede di confermare se le giustificazioni all'offerta economica presentata dal Concorrente (documenti ex art. 97 D.Lgs. n. 50/2016), sia da presentare già in sede di gara.

**Risposta:** Le giustificazioni da rendere ex art. 97 D. lgs. 50/16 precisate al punto 9.0 del disciplinare di gara NON devono essere presentate in sede di gara ma esclusivamente in sede di valutazione della congruità dell'offerta.

### **Quesito n. 8**

Un dipendente di un Ente di Diritto pubblico può partecipare alla gara?

**Risposta:** Come evidenziato all'art. 26 del Disciplinare d'incarico professionale, lo svolgimento del servizio di cui all'oggetto è incompatibile con un rapporto di lavoro dipendente presso una qualsiasi Pubblica Amministrazione comunque denominata salvo apposita preventiva autorizzazione.

Si precisa che l'art. 53, comma 7, del D. Lgs 165/01 prevede testualmente che <<I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza...>>. Pertanto, **coloro che sono dipendenti pubblici dovranno dichiararlo in sede di gara e l'ENAS chiederà al momento dell'aggiudicazione di presentare l'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza.**

### **Quesito n. 9:**

- a. Le opere facenti parte del 1° Lotto oggetto dei contratti sono le sole Opere da realizzare con l'appalto principale (nello schema dell'Allegato A all'Allegato 1 del "Disciplinare di incarico professionale" rappresentate graficamente con una linea rossa evidenziata in giallo) od anche le opere di completamento da realizzare con le economie del ribasso di gara (evidenziate in verde)? Si chiede di fornire chiarimenti in merito.
- b. Il 1° Lotto funzionale delle infrastrutture, il cui importo dei lavori è pari a € 42.340.480, è quota parte delle infrastrutture corrispondenti alla linea d'intervento "A-Collegamenti infrastrutturali" di importo stimato dei lavori pari a € 58.780.800. Non sono individuabili dall'Allegato 1 al "Disciplinare di incarico professionale" e dallo Schema dell'Allegato A, quali infrastrutture fanno parte della linea d'intervento A-Collegamenti infrastrutturali e sono escluse dalle opere facenti parte del 1° lotto. Si chiede di fornire chiarimenti in merito. Si chiede di fornire chiarimenti in merito.
- c. La Stazione di sollevamento di Monte Pranu e l'impianto idroelettrico di Monte Pranu, non citati nell'elencazione delle opere di pag. 2 - 3 dell'Allegato 1 e non evidenziate in giallo nell'Allegato A, si assumono non facenti parte del 1° Lotto funzionale oggetto del contratto.
- d. Con riferimento alla descrizione delle opere riportata nell'Allegato 1 e nello schema dell'Allegato A al Disciplinare di incarico professionale e nelle Planimetrie delle opere su CTR degli Allegati A.1.5 - A.1.6 e A.1.7 dello Studio di Fattibilità tecnico-economica redatto da ENAS, si assume che la suddivisione in tratti della condotta Vasca Medau Zirimilis - Centrale Ponte Murta, è la seguente:
  - Tratto 1: da Vasca Medau Zirimilis fino alla derivazione Centrale Medau Zirimilis (DN 1000 - Acciaio - 962 m)
  - Tratto 2: da Derivazione Centrale Medau Zirimilis al collegamento con adduttore irriguo Consorzio di Bonifica Cixerri (DN 900 - Ghisa sferoidale - 14.836 m)
  - Tratto 3: dal collegamento con adduttore irriguo Consorzio di Bonifica Cixerri a Centrale P.M. (DN 900 - Ghisa sferoidale - 6.280 m).I tratti 1 e 2 fanno parte delle opere da realizzare con l'appalto principale il tratto 3 fa parte delle opere di completamento da realizzare con le economie di ribasso dell'appalto principale. Si chiede di confermare le suddette assunzioni.
- e. La condotta nuova opera di presa/consegna Bau Pressiu — Monte Pranu, include le seguenti diramazioni e terminazioni evidenziate in giallo nello Schema dell'Allegato A e pertanto da assumere come facenti parte del 1° Lotto funzionale.



- Condotta per un "Possibile rilascio diretto all'invaso";
- Condotta da Partitore di Monte Pranu alle opere di presa esistenti dell'invaso Monte Pranu (con by-pass della Centrale di sollevamento ed Impianto idroelettrico di Monte Pranu);
- Collegamenti dal Partitore Monte Pranu alle condotte esistenti Impianto di sollevamento Monte Pranu — Serbatoio di Tratalias e Impianto di sollevamento di Monte Pranu - Vasca di S.G. Suergiu;
- Condotta di interconnessione tra le condotte esistenti Impianto di sollevamento Monte Pranu — Serbatoio di Tratalias e Impianto di sollevamento di Monte Pranu — Vasca di S.G. Suergiu da realizzare all'interno della Centrale di sollevamento;

di tali condotte non sono indicati diametri, materiali e lunghezze.

- f. Relativamente alla Condotta di Collegamento diretto ad Impianto di Potabilizzazione Bau Presiu, facente parte delle opere di completamento, non viene riportata, ne nello Schema dell'Allegato A, ne nella Planimetria in Allegato A.1.2 dello Studio di Fattibilità, la relativa lunghezza.
- g. Le condotte in acciaio e ghisa sferoidale devono essere dotate di rivestimento interno?
- h. Come riportato al punto 2.2 pag. 5 del documento "DISCIPLINARE D'INCARICO PROFESSIONALE", le indagini di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo saranno eseguite direttamente da ENAS; non è esplicitato nel documento se anche le indagini geognostiche, le analisi di laboratorio e le indagini strutturali, ai fini del progetto esecutivo delle opere verranno anch'esse eseguite da ENAS o dovranno assumersi a carico dell'Affidatario dei servizi.
- i. Alla Sez. 8 Durata del servizio e termini di espletamento del "DISCIPLINARE D'INCARICO PROFESSIONALE", si stabilisce in 150 giorni il tempo a disposizione dell'Affidatario per la consegna degli elaborati oggetto della FASE 1 dei servizi, tra cui lo Studio di Impatto Ambientale. Alla sez. 6 dell'Allegato n. 3 Piano di lavoro per la redazione dello SIA, si riporta un cronoprogramma degli studi ambientali e specialistici in cui la redazione del SIA è prevista nell'arco temporale di 7 mesi (ovvero in 210 gg). Si chiede di fornire chiarimenti in merito.
- l. Esistono degli standard della Stazione Appaltante oppure dei requisiti minimi richiesti dalla Stazione Appaltante che completano e/o emendano le norme applicabili al progetto?
- m. La fornitura dei materiali di costruzione delle opere sarà completamente a carico dell'Appaltatore della costruzione e sarà in tal caso a cura dell'Affidatario dei servizi la preparazione della relativa documentazione con i requisiti dimensionali e di qualità, collaudo ed accettazione dei materiali? La Stazione Appaltante ha al riguardo dei propri standard di qualità di riferimento?
- n. Sono disponibili gli schemi di flusso delle centrali di sollevamento in progetto?
- o. In considerazione dell'utilizzo irriguo delle acque trasportate dal sistema idraulico in progetto, esistono dei requisiti di qualità delle stesse con particolare riferimento al contenuto di ferro?
- p. Il documento "G.3-10000.pdf" pubblicato in data 20.11.2017 non è leggibile.
- q. SISTEMA DI CONTROLLO  
Relativamente al sistema di controllo degli apparati di regolazione ed intercettazione, si chiede conferma delle seguenti assunzioni:
- 1) Tutte le valvole sono comandate elettricamente: il loro comando deve essere previsto in locale e/o manuale e/o remoto?
  - 2) Le valvole di intercettazione dei partitori e nodi all'ingresso degli impianti di sollevamento sono comandate elettricamente da sistemi di supervisione all'interno dei cabinati presenti nelle stazioni di sollevamento.
  - 3) Tipo di misura venturi-metrica. Se possibile indicare l'ubicazione.
  - 4) Le vasche di compensazione sono comandate dalla stazione di sollevamento più vicina.
- r. ALLACCIAMENTO LINEA ELETTRICA  
Sono già disponibili gli allacciamenti alla rete elettrica o se ne occuperà ENAS? Si assume che al riguardo siano escluse attività a carico dell'Affidatario dei servizi.
- s. Di seguito quanto previsto all'art. 8.3.1.Sez. C punto o) del disciplinare di gara:



o) dichiarati (in alternativa):

- di essere in possesso del rating di legalità o dell'attestazione del modello organizzativo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 o di certificazione social accountability 8000, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001, o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni;
- di non essere in possesso del rating di legalità o della attestazione del modello organizzativo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 o di certificazione social Accountability 8000, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001, o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni;

Vi chiediamo se è possibile formulare la dichiarazione come di seguito:

- di essere in possesso ~~del rating di legalità o dell'attestazione del modello organizzativo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001~~ **della valutazione di Risk assessment del modello organizzativo da parte di un ente terzo** e di certificazione social accountability 8000, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001, ~~o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni;~~
- di non essere in possesso del rating di legalità o della attestazione del modello organizzativo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 o di certificazione social Accountability 8000, ~~o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001, o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni;~~

**Risposta:**

**Chiarimento a:**

L'affidatario dovrà redigere la progettazione esecutiva del 1° lotto funzionale nel rispetto del limite di importo stimato per lavori di € 42.340.480. Non sono richiesti all'affidatario ulteriori servizi di progettazione esecutiva riguardanti opere di completamento.

**Chiarimento b:**

Con riferimento all'allegato 1 al Disciplinare d'incarico professionale, ed in particolare allo schema dell'Allegato A, fermo restando quanto precisato nello stesso Disciplinare in ordine alla definizione delle opere di 1° lotto funzionale, le opere in progetto sono indicate graficamente con il colore rosso. Tra queste ultime, quelle evidenziate in colore giallo sono comprese nella proposta tecnica ENAS di 1° lotto funzionale del maggio 2016.

**Chiarimento c:**

L'assunzione è corretta.

**Chiarimento d:**

Con riferimento all'allegato 1 al Disciplinare d'incarico professionale, ed in particolare allo schema dell'Allegato A, fermo restando quanto precisato nello stesso Disciplinare in ordine alla definizione



delle opere di 1° lotto funzionale, il tratto che fa parte delle opere da realizzare con il 1° lotto funzionale è il solo Tratto 1 citato. I Tratti 2 e 3 sono da includere tra le opere di completamento futuro.

**Chiarimento e:**

Le condotte citate corrispondono a brevi tratti di tubazioni e relative opere accessorie, che saranno oggetto della progettazione da redigere a cura dell'affidatario.

**Chiarimento f:**

La condotta citata corrisponde a un breve tratto di tubazione e relative opere accessorie, come evincibile dall'analisi della Planimetria A.1.2 dello Studio di Fattibilità, che sarà oggetto della progettazione da redigere a cura dell'affidatario.

**Chiarimento g:**

Le caratteristiche delle tubazioni ed in particolare le tipologie di rivestimento delle stesse saranno definite dall'affidatario in sede di progettazione, ai fini della realizzazione a regola d'arte delle opere.

**Chiarimento h:**

Si rimanda a quanto previsto dal Disciplinare d'incarico professionale a pag. 9 – Fase 1 – nono capoverso e a pag. 17 – Fase 2 – secondo capoverso. Per quanto sopra, le indagini e prove di qualsivoglia natura, comprese nel Piano delle Indagini redatto dall'Affidatario a corredo del Progetto di Fattibilità, saranno eseguite a cura e spese dell'ENAS.

**Chiarimento i:**

Per quanto attiene ai termini di espletamento delle fasi di attività componenti il servizio, deve farsi esclusivo riferimento a quanto previsto dal paragrafo "8. DURATA DEL SERVIZIO E TERMINI DI ESPLETAMENTO" del Disciplinare d'incarico professionale.

**Chiarimento l:**

No, fermo restando quanto previsto al paragrafo 5, terzultimo/quartultimo capoverso ed al paragrafo 7, quarto capoverso del Disciplinare d'incarico professionale.

**Chiarimento m:**

La progettazione esecutiva a cura dell'affidatario dovrà comprendere la predisposizione del capitolato speciale d'appalto, completo dei disciplinari per la fornitura di tutti i materiali di costruzione da parte dell'appaltatore dei lavori di realizzazione delle opere.

**Chiarimento n:**

Non sono disponibili ulteriori elaborati tecnici rispetto a quelli scaricabili dal profilo di committente dell'ENAS, facenti parte dello Studio di fattibilità.

**Chiarimento o:**

Quanto richiesto dovrà essere oggetto di approfondimento da parte dell'affidatario, qualora ciò risulti necessario.

**Chiarimento p:**

L'elaborato G3 è stato ripubblicato sul profilo di committente in data 28.11.2017.

**Chiarimento q:**

I sistemi di controllo degli apparati di regolazione ed intercettazione saranno definiti a cura dell'affidatario in sede di progettazione.

**Chiarimento r:**

Non sono richieste all'Affidatario attività progettuali riguardanti gli allacciamenti elettrici delle opere principali, per la parte a monte del punto di fornitura.

**Chiarimento s:**



La dichiarazione prevista in alternativa all'art. 8.3.1 sez. C punto o) del disciplinare di gara prevede, in caso di possesso del requisito, di poter dichiarare affermativamente anche in presenza di una sola delle opzioni previste. Pertanto, qualora l'operatore economico possieda uno dei seguenti:

- il rating di legalità;
- l'attestazione del modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001;
- la certificazione social accountability 8000;
- la certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori o certificazione OHSAS 18001;
- la certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia;
- la UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni,

dovrà sempre dichiarare affermativamente il possesso del requisito di cui all'art. 8.3.1 sez. C punto o).

**Quesito n. 10:**

- a. Si chiede di confermare se le centrali di sollevamento sono presidiate o meno.
- b. Con riferimento al punto 2.3 della DISCIPLINARE DI INCARICO si chiede di precisare se per "predisposizione" dei documenti ed elaborati necessari per le procedure di variante urbanistica si intende la consegna degli elaborati derivati dalla V.P.E. o l'aggiornamento degli elaborati del P.R.G. per ogni comune.
- c. La dichiarazione di cui all'allegato 3bis riporta al punto "A)" le seguenti situazioni:
  - di non aver commesso gravi infrazioni alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D. Lgs. 50/16;
  - di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità.

Le situazioni indicate si ritengono riferibili al solo operatore economico.

Si chiede conferma della corretta interpretazione e si chiede di poter eliminare il relativo testo dalla dichiarazione.

Si chiede inoltre di poter eliminare il testo relativo al punto B) qualora non di interesse.

- d. Si segnala che il documento denominato "G.3-100.000.PDF" all'interno del file PARTE GENERALE.zip" non è leggibile.

**Risposta:**

**Chiarimento a:**

L'eventuale presidio delle centrali di sollevamento è un aspetto che sarà oggetto di valutazione in sede di progettazione delle opere a cura dell'affidatario.

**Chiarimento b:**

Per "predisposizione dei documenti ed elaborati necessari per le procedure di variante urbanistica" si intende tutto quanto necessario, secondo le leggi vigenti e anche in relazione alle esigenze del singolo Comune interessato, per il completo espletamento della procedura di variante urbanistica, compresa ad esempio, se del caso e comunque a titolo indicativo, la redazione degli elaborati grafici di zonizzazione urbanistica pre e post variante e delle norme di attuazione delle eventuali nuove zone urbanistiche.

**Chiarimento c:**

La dichiarazione di cui al punto 8.3.1/bis del disciplinare di gara si riferisce agli operatori economici, ai subappaltatori nei casi previsti dall'art. 105 c. 6 del D.Lgs 50/16 e ai soggetti individuati dall'art.



80 c. 3 del D.Ls 50/16 quando i comportamenti ostativi sono riferibili esclusivamente a persone fisiche (vedi Linee guida ANAC n. 6 approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1293 del 16.11.2016 ed aggiornate al DLgs 56/17 con deliberazione del Consiglio n. 1008 del 11/10/2017). Riguardo alle singole cause ostative di cui all'art. 80 c. 5 lett. a) e c) del Codice, la dichiarazione di inesistenza di cause di esclusione di cui alla lett. a) dovrà essere formulata solo dagli operatori economici mentre quella di cui alla lett. c) dovrà essere formulata anche dagli eventuali subappaltatori, nei casi previsti dall'art. 105 c. 6 del D.Lgs 50/16, e dai soggetti di cui all'art. 80 c. 3 del Codice.

In merito alla possibilità di eliminare il testo relativo al punto B) si precisa che l'allegato n. 3bis, trattandosi di un modello, potrà essere utilizzato o modificato secondo le proprie necessità.

**Chiarimento d:**

L'elaborato G3 è stato ripubblicato sul profilo di committente in data 28.11.2017.

**Quesito n. 11:**

Si chiede di confermare o meno se fanno parte della linea d'intervento A da assoggettare allo Studio di fattibilità tecnico-economica e Studio di impatto Ambientale le seguenti opere:

- stazione di sollevamento di Monte Pranu ed attiguo impianto idroelettrico di Monte Pranu (evidenziate con linea rossa a tratto continuo nello schema Allegato A al Disciplinare di incarico professionale);
- interconnessione Condotta Mulargia Cagliari - Cixerri DN 1000 - Ghisa sf. – 23,9 km (evidenziata con linea rossa in tratteggio nello Schema Allegato A al Disciplinare di incarico professionale)
- Condotta di raccordo tra Partitore Medau Zirimilis e Centrale di sollevamento Medau Zirimilis DN 1000 - Acciaio - 260 m (evidenziata con linea rossa in tratteggio nello Schema Allegato A al Disciplinare di incarico professionale)

**Risposta:**

- la stazione di sollevamento di Monte Pranu e la centrale idroelettrica di Monte Pranu NON fanno parte della linea di intervento "A – Collegamenti Infrastrutturali" e NON devono quindi essere oggetto di progettazione di fattibilità tecnico-economica e di Studio di Impatto Ambientale;
- l'ipotesi di condotta DN1000 di interconnessione Mulargia – Cagliari – Cixerri, indicata con linea tratteggiata magenta (opere future di efficientamento) nell'Allegato A all'All. 1 al Disciplinare d'incarico professionale, NON fa parte della linea di intervento "A – Collegamenti Infrastrutturali" e NON deve essere oggetto di progettazione di fattibilità tecnico-economica e di Studio di Impatto Ambientale;
- l'ipotesi di condotta DN1000 di raccordo tra il Partitore Medau Zirimilis e il Sollevamento Medau Zirimilis, indicata con linea tratteggiata magenta (opere future di efficientamento) nell'Allegato A all'All. 1 al Disciplinare d'incarico professionale, NON fa parte della linea di intervento "A – Collegamenti Infrastrutturali" e NON deve essere oggetto di progettazione di fattibilità tecnico-economica e di Studio di Impatto Ambientale